



► **Intervista**

«Il futuro? Passa anche dai costi, dalla logistica e dall' intralogistica»

Franco Stefani, il domani del distretto e i ritardi del sistema-paese

pagina 7



► **Protagonisti**

Assoluzione definitiva in Cassazione per Giuseppe Pagliani

Si chiude, dopo più di sette anni il 'calvario giudiziario' dell'avvocato scandinavo

pagina 13



# Il Distretto 289

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 14 numero 289 • 11 Giugno 2022 • euro 1,00

**DSTRISCIO**



► **Giuseppe Pagliani: definitiva assoluzione piena**

Di Roberto Caroli

Nel 2013 l'avvocato scandinavo Giuseppe Pagliani era un punto di riferimento politico di Forza Italia nella Provincia di Reggio Emilia, eletto nel Consiglio comunale del capoluogo con un numero elevato di preferenze, impegnato a onorare al meglio il mandato ricevuto dai cittadini. Mi sono sempre chiesto quale debba essere il ruolo di un rappresentante politico di opposizione e vi ho sempre trovato molte analogie con il lavoro del giornalista: ricerca, lettura delle delibere, antenne dritte sul territorio, ascolto continuo di testimoni oculari su fatti e situazioni. Non a caso i giornalisti, e di conseguenza i rappresentanti politici di opposizione, sono considerati "sentinelle della democrazia", al punto che Indro Montanelli arrivò ad affermare che "un buon governo non può prescindere da una buona opposizione". Nel 2015 Pagliani partecipa ad una cena al ristorante Antichi sapori di Reggio Emilia per cercare informazioni al fine di produrre alcune mozioni all'indirizzo della giunta provinciale, senza sapere che tra i commensali vi fossero, tra gli altri, alcuni appartenenti all'ndrangheta reggiana. Da quel momento per l'avvocato scandinavo iniziò un calvario giudiziario durato più di sette anni, conclusosi definitivamente mercoledì sera con la definitiva pronuncia della Corte di Cassazione.

continua a pag. 3

## In vacanza ma... con il reddito di cittadinanza



**TG Dstretto**

scansiona il QR code per seguire, tutti i giorni dalle 12, il nostro TG quotidiano, già visibile anche sulla App di Ceramicanda che puoi scaricare su:



pagine 2 e 3

**M**ancano 300mila addetti nelle imprese del settore turistico. Ne mancano più di 50mila che bar e ristoranti non trovano. Colpa del reddito di cittadinanza, che tiene sul divano la forza lavoro?

O degli imprenditori che sottopagano i loro collaboratori? La domanda resta, l'emergenza anche: abbiamo voluto capire, noi del Dstretto, ed ecco cosa abbiamo scoperto.

**BAR DELLE VERGINI**



### Ghiaccio ed eschimesi

Al Bar delle vergini si parla di elezioni. Tra referendum che quasi nessuno conosce e liste elettorali con personaggi pittoreschi c'è di che divertirsi. Dall'ex Dj Claudio Cecchetto candidato sindaco a Riccione, passando per il calciatore Damiano Tommasi a Verona, si arriva alla dominatrice Lady Demonique, che si presenta nel comasco. Per i pochi che non sapessero cosa faccia nella vita una dominatrice è lei stessa a fornire questa perla chiarendo di non essere una escort: "giro l'Italia per incontri sadomaso con persone che mi contattano al telefono e poi, per ringraziarmi, mi fanno dei 'regali'". Con questa capacità dialettica andrebbe assunta nel marketing di qualche ceramica, venderebbe ghiaccio agli eschimesi!

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.788.567.173.221

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 45.109,15

### Ds ceramico

► **Mercato**

Acquisti di primavera: Mohawk Industries si prende Vitromex

Il colosso statunitense cresce ancora e fa shopping in Messico

► **Il caso**

«Operatività al 100% ripristinata entro il mese di luglio»

Graziano Verdi fa il punto sull'incendio che ha danneggiato Spray Dry

► **Il premio**

In Florim Gallery la XXXV edizione del 'Premio Lucchese'

Consegnate le borse di studio intitolate a Giovanni Lucchese

► **Aziende**

Costi energetici: un protocollo d'intesa tra Laminam ed Enel

Accelera il percorso di elettrificazione e decarbonizzazione

pagine da 5 a 11

► **Almanacco**

Ciao ciao Gigetto: il 'trenino' si ferma (almeno) per un anno

pagina 14

► **Impronte digitali**

Key Performance Indicator: le strategie aziendali e i 'social'

pagina 15



# Reddito di cittadinanza: chi a favore, chi contrario...

«Doppio fallimento: non aiuta le famiglie e non aiuta a trovare lavoro». «No, misura necessaria, senza la quale a migliaia vedrebbero aggravarsi i problemi economici che già li condizionano»: abbiamo chiesto a due parlamentari del distretto – uno di maggioranza e uno di opposizione – come la pensano sul reddito di cittadinanza: ecco cosa ci hanno detto Matteo Richetti di 'Azione' e Gabriele Lanzi del Movimento 5 Stelle



Matteo Richetti

«Una riforma? La politica di oggi è in stallo, e in metà regioni italiane manca manodopera»

«Un doppio fallimento». «Mica ci va troppo leggero, Matteo Richetti, se gli chiedi cosa ne pensa del reddito di cittadinanza. Il senatore fiorense di Azione non fa sconti né al rdc e nemmeno a chi lo ha voluto «perché a ben vedere da un lato non ha risolto i crescenti problemi delle famiglie in difficoltà economica, dall'altro ha messo in condizione diverse persone di approfittarsene: se molti – spiega Richetti – non vengono correttamente reclutati e inseriti, moltissimi rifiutano le proposte di lavoro perché il rifiuto non li penalizza, garantendo loro comunque il sussidio»

**Chi ha il reddito non va a lavorare, vuole il luogo comune...**

«Le statistiche dicono che ci sono metà regioni italiane in cui manca manodopera. Moltissimi settori sono penalizzati, come noto: manifattura, servizi e terziario soffrono, e l'ultimo imprenditore con il quale ho parlato mi ha detto che non trova un saldatore a 2200 euro al mese. Urge un ripensamento della misura, sia dal punto di vista delle politiche di formazione che di inserimento nel mondo del lavoro. E urge fare in modo che chi rifiuta l'offerta, se congrua s'intende, venga penalizzato»

**Il conto, però, non lo paga mai nessuno: chi volle il reddito di cittadinanza, a suo avviso inefficace, governa tutt'ora...**

«Perché assistiamo al festival dell'incoerenza: la misura l'ha voluta il Movimento 5 Stelle, come noto, ma con il movimento fondato da Grillo hanno governato tanto la

Lega quanto il partito democratico senza mettere mano al problema in modo serio. Noi, come Azione, siamo stati forse gli unici a chiedere che il reddito venisse messo in relazione con il mondo del lavoro. C'è una richiesta e l'accetti, uscendo dalla crisi personale e professionale con il lavoro e non con l'assistenza. Invece siamo al paradosso per cui rifiutare il lavoro che ti si offre sia in un certo senso premiante. Il problema è essenzialmente politico: pur di governare le forze politiche alleate al Movimento accettano anche questo»

**Eppure si parla, e si legge, di una riforma imminente...**

«Non prendiamoci in giro. In questa fase la politica è in stallo su tutto: non vedo come in questa fase, che vede il Governo Draghi alle prese con il conflitto in Ucraina e con la prima tranche dei fondi del PNRR, si possa cancellare un provvedimento proposto da quella che oggi è la prima forza parlamentare. Siamo in una fase in cui la politica sa che non cambierà nulla, vale per il reddito di cittadinanza come per altro, ed è concentrata soprattutto ad arrivare alla fine della legislatura e a garantire un governo che deve arrivare al traguardo con tutte le forze che lo sostengono intatte. Mi chiedo se Conte è disponibile a superare il reddito di cittadinanza? Forse a modificarlo, ma mi sembra si sia ancora lontani dall'obiettivo di riformarlo in modo sostanziale». (R.C.)



Gabriele Lanzi

«La prova che lo strumento funzioni è nel record di assunzioni fatto registrare a fine 2021»

«Non funziona? Non sono d'accordo, e la prova è che nei dati, con record di assunzioni tagliato alla fine dell'anno scorso». Gabriele Lanzi, senatore formiginese del Movimento 5 Stelle, rivendica nel reddito di cittadinanza «una misura di civiltà, che ha portato alla stipula, l'anno scorso, di 920mila contratti attivati nel 2021»

**Il problema è adesso, però: mancherebbero 300mila addetti alle strutture ricettive...**

«Il problema, invece, è che questi 300mila non sarebbero pagati abbastanza, e non ho dubbi che, se pagati il giusto, a lavorare ci andrebbero. Secondo lei uno che lavora per 300 euro al mese è pagato in modo equo? E non dimentiamo

chiamo che quando parliamo di reddito di cittadinanza parliamo di redditi di sussistenza, non di stipendi»

**In che senso?**

«Che il reddito di cittadinanza vale circa 560 euro medi a famiglia: per un single è di 457, per una famiglia di 4 persone 745. Molti che hanno il reddito lavorano comunque, ma il sussidio lo mantengono perché le retribuzioni sono così basse che il sostegno del reddito di cittadinanza diventa indispensabile. Anzi, lo sa come la penso?»

**Dica...**

«Che anche la prossima maggioranza, di qualunque colore sia, il reddito non lo cambierà perché è diventato uno strumento sociale indispensabile ad alleviare problemi economici molto diffusi, ed un'integrazione necessaria a situazioni di difficoltà economica, anche in presenza di un lavoro, altrettanto diffuso»

**Io condivido lo spirito, non l'impostazione: lo Stato a mio avviso deve garantire un lavoro, non un sussidio a babbo morto. Penso che ad esempio chi prende il reddito potrebbe essere impiegato in lavori di pubblica utilità, magari a tagliare le siepi delle airole comunali...**

«A questo devono pensare i Comuni, che spesso si mettono di traverso. Ma guardi che rispetto al primo reddito di cittadinanza sono cambiate molte cose, e sono sempre di più gli abusi che vengono sanzionati»

**Il Movimento 5 Stelle continua a crederci, insomma, in questa misura...**

«A nostro avviso è una misura di civiltà. E abbiamo lavorato giorno dopo giorno per migliorare uno strumento che è servito durante la pandemia e serve tutt'ora, e per fare in modo che gli abusi vengano puniti. Ogni giorno lavoriamo per sistemare quello che non funziona, ma il principio dal quale è nato il reddito di cittadinanza resta valido»

**Sono di più al Sud, tuttavia, i percettori...**

«Perché quelle del Sud sono le aree più bisognose, come noto. Ma quello che voglio sottolineare è che aver introdotto il reddito di cittadinanza, lo voglio ricordare, non è che ci ha portato voti in più, anzi. A maggior ragione, continuiamo a ritenere che fosse una cosa che andava fatta, e siamo contenti, come Movimento, di averla fatta. Ovvio che molto è da migliorare, ma la scelta che abbiamo fatto è stata quella giusta».

(R.C.)

## DI COSA PARLIAMO

### 'Una forma condizionata di reddito minimo garantito'

Istituito nel 2019, festeggiato come una conquista («Abbiamo abolito la povertà», disse Luigi Di Maio) oggi come allora fa discutere

Lo prendiamo, pari pari, da wikipedia, e a questo stiamo, senza aggiungere altro. 'Il sussidio istituito nel gennaio 2019 è una forma condizionata e non individuale di reddito minimo garantito, impropriamente chiamato reddito di cittadinanza nel DL che lo istituisce, pur essendo totalmente privo delle caratteristiche di tale reddito di base', scrive l'enciclopedia della rete aggiungendo che, 'introdotto dal Governo Conte I (formato dal Movimento 5 Stelle e dalla Lega), è espressione di quanto da tempo nel programma del Movimento 5 Stelle, ed è, di fatto, un ammortizzatore sociale (prevede l'obbligo di essere assistiti da Navigator/Assistenti Sociali/Centro Impiego), essendo non universale (viene versato solo a disoccupati, inoccupati o lavoratori che hanno una situazione economica ISEE inferiore a una certa soglia), non incondizionato (ci sono una serie di obblighi, tra i quali iscriversi a un centro d'impiego) né automatico e nemmeno di tipo individuale, dal momento che subisce variazioni in riferimento al proprio status familiare.

**INTO THE FUTURE**  
Data flows, technology remains

**BMR**  
www.bmr.it

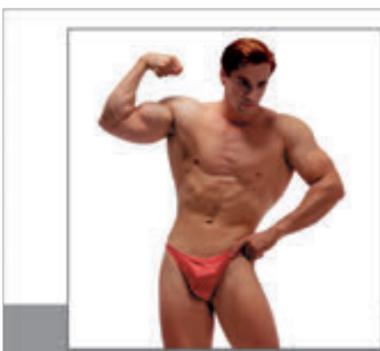
**G.P. SERVICE**  
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

**PERFETTI MECCANISMI DI ASSISTENZA**

**MACCHINE, IMPIANTI E RICAMBI PER INDUSTRIE CERAMICHE**

**G.P. Service s.r.l.**  
via Atene, 17  
41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 808876  
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com  
info@gpserviceitaly.com



**ROSSO DI VERONA STRUTTURATO**

**Tecnografica**  
surface design

Creatori di superfici dal 1992

www.tecnografica.net

30 YEARS SINCE 1992

# «Unitamente al Covid e ai lockdown ha ammazzato la ristorazione»

**Antonio Alfieri, ristoratore sassolese ben noto nel distretto, già protagonista di #ioapro, smonta i luoghi comuni. «Addetti sottopagati? Non è vero: prima la pandemia, con le chiusure, e adesso il reddito di cittadinanza fanno sì che nella ristorazione, oggi, non voglia più lavorare nessuno, come nessuno vuole più lavorare negli alberghi. Io un locale l'ho già chiuso per mancanza di personale, e so di cosa parlo...»**

«Hanno rovinato il settore». «E le imprese, dice Antonio Alfieri, «le sta uccidendo il sistema: prima la pandemia ci ha messo in ginocchio con le chiusure, adesso la mancanza di manodopera ci impedisce di lavorare come vorremmo». Alfieri, imprenditore della ristorazione, è ben conosciuto in città e non solo. Fu tra i promotori di #ioapro e di altre iniziative durante i lockdown, a lungo si è parlato di una sua entrata in politica che tuttavia lui stesso smentisce («mi è stato chiesto, ma non fa per me») e adesso che l'emergenza pandemica sta passando, fa i conti, come altri suoi colleghi, con un'altra emergenza. «Manodopera non ce n'è: uno dei miei due ristoranti è aperto tre giorni alla settimana perché non c'è personale, nell'altro sono al limite. Ci stanno – dice – facendo chiudere»

**Colpa del reddito di cittadinanza, si dice....**

«Anche di quello. Cominciamo con la pandemia, quando i dipendenti in cassa integrazione si sono trovati senza stipendio per mesi e hanno cercato altro, magari trovandolo. Adesso che la ristorazione riparte, chi ha trovato altri mestieri non li lascia... Uno che ieri prendeva tot a fare il cameriere, oggi guadagna uguale o poco meno a fare, ad esempio, il carrellista e l'autista e continua a fare quello che fa, e a tornare a fare il cameriere, a lavorare di sera o nei festivi, non ci pensa nemmeno. Poi c'è il reddito di cittadinanza: chi lo percepisce non lo vuole perdere e quindi non lavora. Di questo passo si



Antonio Alfieri

chiude e so di cosa parlo, perché un'attività a Fiorano l'ho chiusa per mancanza di personale»  
**Eppure c'è chi fa notare nel**

**2021 c'è stato un boom di assunzioni nonostante il reddito di cittadinanza...**

«Quello è un dato che non conta.

Nella maggior parte dei casi sono assunzioni fatte ma non portate avanti»

**Altra obiezione: nei ristoranti**

**e negli alberghi il lavoro è sottopagato...**

«Una stupidaggine... Paghiamo e paghiamo anche bene: poi è ovvio che uno chef guadagna più di un cameriere, un professionista più che un lavapiatti. Ma parliamo di stipendi dignitosi, e sfido chiunque a dimostrare il contrario»

**Sarà un'estate durissima per ristoranti, alberghi e bar: e dire che i prossimi mesi potevano essere quelli della ripresa...**

«A Cesenatico due alberghi su tre sono chiusi per mancanza di personale, io stesso faccio i conti con un'emergenza che non mi permette di lavorare come vorrei. La 'ristorazione media' rischia di scomparire e a noi imprenditori non resta che andare altrove, con buona pace di una politica che al Paese non pensa»

**Siamo davvero a questo punto?**

«In due anni il valore aggiunto che rappresentavano le nostre aziende si è azzerato: le bollette sono triplicate, i costi crescono con incrementi del 30% e io sono arrivato a chiedermi, visto quello che costa l'olio di semi, se tenere o no le patatine fritte in menù perché devo farle pagare uno sproposito. Tra la conduzione ordinaria dell'impresa, i costi che crescono, la difficoltà a trovare personale lo spazio per le imprese di livello cosiddetto medio è diventato zero. Reggono i grandi gruppi e gli stellati, il resto sparisce e sparirà, temo»

**Eravamo partiti dal reddito di cittadinanza...**

«Siamo andati oltre il tema, in effetti, ma scrivi pure che io sono contrario». (R.C.)

**FOCUS**

## All'appello mancano 300mila addetti

**I numeri dell'emergenza**

Cuochi e camerieri, ma anche lavapiatti nei ristoranti, personale per il settore alberghiero come receptionist, personale ai piani, barman, addirittura i bagnini. Tutti li cercano, nessuno li trova. Perché gli stipendi sono bassi, sostengono in tanti, perché c'è il reddito di cittadinanza, sostengono altri, ma l'emergenza resta e le cifre non lasciano spazio ai dubbi. Secondo Unioncamere, le cui stime vengono riprese dal Corriere della sera, la carenza di personale nei «locali di somministrazione» ammonta a **51.000 persone**, cifra che supera quota **300.000** se si prende in considerazione l'intero comparto del turismo, come evidenziato qualche tempo fa dallo stesso Ministro Massimo Garavaglia.



## Giuseppe Pagliani: definitiva assoluzione piena

segue dalla prima pagina

«Che ha respinto l'ultimo ricorso della Dda di Bologna, giudicato inammissibile, e confermato il verdetto di appello che più di un anno fa aveva prosciolto Pagliani con la formula più ampia "perché il fatto non sussiste". Si conclude un caso di malagiustizia durato ben 88 mesi, che ha portato Pagliani a vivere 22 giorni di carcere a Parma, richiesti dall'allora sostituto procuratore di Bologna Marco Mescolini (diventato poi Capo

della procura di Reggio Emilia, e trasferito dal Csm a seguito delle critiche avanzate da quattro pubblici ministeri a tutela dell'imparzialità e indipendenza della procura reggiana), e un iter giudiziario estenuante e dispendioso, dal punto di vista economico e psicologico. Un accanimento giudiziario che ha troncato un'avviata carriera politica, gettato fumo sull'immagine di Pagliani e coinvolto nella disperazione i genitori Anna e Sandro, quest'ultimo scomparso alcuni anni fa,

certo dell'innocenza del figlio ma senza poter assaporare il verdetto finale dei togati arrivato soltanto mercoledì scorso. Ora è legittimo domandarsi chi potrà restituire a Giuseppe Pagliani ciò che gli è stato tolto, di certo è una vicenda che contribuisce a gettare ombre sulla magistratura, a confermare gli stretti rapporti tra magistratura e politica, a sottolineare quanto la riforma della giustizia sia non solo necessaria ma anche urgente.

(Roberto Caroli)



Una fase del processo 'Aermilla'

**INNOVA** The vanguard of digital printing

The INNOVA series is the top class digital printer for ceramic tiles and slabs up to 2065 mm width. Modularity taken to the next level.

Printing speed up to 60 l/m/min (INNOVA 700 & INNOVA 140)  
www.projecta.it

**projecta**  
FUTURE IMPRINTING

A COMPANY OF

45GRADI

# CERSAIE

## OPEN TO EVOLUTION

Bologna, 26 - 30 settembre 2022



Seguici anche su



**CERSAIE**  
digital

dal 19 settembre  
al 7 ottobre 2022

**Salone Internazionale della Ceramica  
per l'Architettura e dell'Arredobagno**

*Nuove proposte per la progettazione  
evoluta degli spazi architettonici.*

[www.cersaie.it](http://www.cersaie.it)



**CERSAIE**

Bologna - Italy

Promosso da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

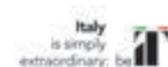
In collaborazione con



Organizzato da

EdiGer SpA

Con il supporto di



## Mohawk Industries acquisisce Vitromex: un'operazione da quasi 300 milioni



Jeffrey S. Lorberbaum

*La multinazionale statunitense continua ad espandersi: «Combinata alle attuali attività di Mohawk in Messico, l'espansione aumenterà la base di clienti, l'efficienza produttiva e le capacità logistiche dell'azienda»*

Mohawk Industries, multinazionale statunitense proprietaria, tra gli altri, di Marazzi Group e dei brand che fanno capo alla storica holding sassolese, ha annunciato oggi di aver stipulato un accordo per l'acquisto delle attività di piastrelle di ceramica Vitromex dal Grupo Industrial Saltillo (GIS) per circa 293 milioni di dollari in contanti. La transazione dovrebbe concludersi nella seconda metà del 2022 ed è soggetta all'approvazione degli azionisti di GIS, oltre che alle consuete approvazioni governative e alle condizioni di chiusura. Si prevede che l'attività di Vitromex possa contribuire agli utili di Mohawk in modo significativo, rafforzando la già ragguardevole presenza della multinazionale statunitense sul mercato mondiale, all'interno della quale Mohawk detiene già una posizione di tutto rispetto. «Negli ultimi dieci anni abbiamo aumentato in modo significativo la nostra partecipazione nel mercato messicano delle piastrelle di ceramica, sviluppando anche un'orga-



nizzazione di livello mondiale e costruendo una struttura all'avanguardia a Salamanca. Le piastrelle di ceramica sono la pavimentazione principale utilizzata in Messico e il mercato è cresciuto dell'undici per cento in pesos all'anno negli ultimi cinque anni», ha detto, commentando l'acquisizione, Jeffrey S. Lorberbaum, presidente e amministratore delegato di Mohawk. Vitromex è stata fondata nel 1967 e comprende quattro impianti di

produzione situati strategicamente in tutto il Messico. Se combinata con le attuali attività messicane di Mohawk, questa espansione aumenterà la base di clienti, l'efficienza produttiva e le capacità logistiche dell'azienda. Vitromex ha infatti costruito una posizione di leadership nel mercato messicano delle piastrelle di ceramica da 1,7 miliardi di dollari (2,9 miliardi di piedi quadrati), con un'ampia rete di distribuzione e un'offerta di

prodotti che comprende ceramica smaltata, gres porcellanato, mosaici e piastrelle decorative e nel 2021 ha generato un fatturato di circa 204 milioni di dollari. «Insieme a Vitromex - ha detto ancora Lorberbaum - offriremo ai nostri clienti una gamma completa di prodotti residenziali e commerciali a tutti i livelli di prezzo, con una maggiore capacità di assistenza. Vitromex è uno dei marchi più apprezzati nel mercato messicano ed è rico-

nosciuto come leader nell'innovazione e nel design. Siamo lieti di dare il benvenuto al loro team di talento nel settore ceramico globale di Mohawk. Forniremo ulteriori commenti sull'acquisizione di Vitromex durante la nostra investor call del secondo trimestre». I marchi che fanno già capo a Mohawk sono infatti tra i più riconosciuti del settore e comprendono American Olean, Daltile, Durkan, Eliane, Feltex, Godfrey Hirst, IVC, Karastan, Marazzi, Mohawk, Mohawk Group, Pergo, Quick-Step e Unilin. L'acquisizione di Vitromex rappresenta un ulteriore passo avanti che ne rafforza la leadership: il colosso del flooring ha infatti chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2021 con ricavi netti consolidati pari a 11,2 miliardi di dollari (9,6 miliardi di dollari nel 2020), in crescita del 17,3%, Ebitda oltre 1,9 miliardi di dollari (+40%) e risultato operativo più che raddoppiato a 1.335 milioni per un utile netto che segna un +100%, da 516 a 1.033 milioni di dollari. (R.D.)

## «Incendio alla Spray Dry: si riparte»

*Graziano Verdi, CEO di Italcera, fa il punto sul principio di incendio che ha danneggiato uno degli atomizzatori della Spray Dry: «Situazione gestita al meglio e danni comunque limitati»*



Poteva andare peggio, decisamente, e invece... «Invece l'intervento tempestivo dei nostri addetti, le misure di sicurezza e la prontezza dei Vigili del Fuoco, subito sul posto, hanno limitato i danni che potevano essere notevoli». Un principio di incendio alla Spray Dry, la settimana scorsa, ha generato qualche apprensione, subito rientrata, tuttavia, «dal momento che l'operatività dell'unità produttiva è di fatto quasi intatta. A prendere fuoco - spiega Graziano Verdi, CEO di Italcera - è stato un silos che serve per il filtraggio delle polveri che ha danneggiato uno degli atomizzatori, il più grande». Nessun danno alle persone, comunque, e problemi agli impianti che sono in via di superamento. «Sono cose che non dovrebbero succedere, ma purtroppo - argomenta Verdi - succedono»

**Quali sono i tempi per il pieno recupero della piena produttività degli impianti?**

«Contiamo di riattivare l'atomizzatore danneggiato almeno al



Graziano Verdi

50% delle sue potenzialità entro i prossimi giorni, e per inizio, al massimo la metà di luglio, siamo certi di poterlo riportare alla piena capacità produttiva in modo da

poter soddisfare la domanda, che in questo periodo è molto alta, delle aziende che si servono dei nostri materiali. Possiamo dire, comunque, di essere riusciti a

gestire la situazione nonostante un contesto particolarmente complesso»

**Il momento, del resto, per l'approvvigionamento di materie prime da parte delle aziende ceramiche è, come noto, molto complicato...**

«Vero. Noi come azienda non abbiamo avuto troppi problemi, essendoci mossi con grande attenzione e soprattutto per tempo. Al momento non abbiamo subito impatti troppo negativi, ma è vero che l'evoluzione di questa situazione andrà valutata strada facendo, nel senso che ogni azienda sta studiando soluzioni che ne preservino la capacità produttiva, riformulando i propri impasti, valutando differenti materiali di cui servirsi e diversi paesi con i quali concordare le forniture. Noi, come detto, abbiamo affrontato il problema con grande attenzione, e come Gruppo continuiamo a lavorare per crescere»

**Di recente Italcera ha anche presentato il suo bilancio di sosteni-**

**bilità...**

«E' il frutto di un lavoro molto importante a livello di gruppo, che tra l'altro mette in evidenza dati molto importanti per quella che è la nostra filosofia aziendale. Credo sia, tanto per noi, quanto per il territorio che ci ospita, un approccio che da' la misura dell'impegno che abbiamo profuso in questi anni e che vogliamo portare avanti nel prossimo futuro»

**Il 'Salone', nel frattempo, è andato in archivio con numeri incoraggianti...**

«Avevamo ricevuto buone adesioni da parte di architetti e designer, misurando un'attesa molto positiva, e pensiamo siano soprattutto loro i protagonisti di un appuntamento del genere. Ci auguriamo il successo degli eventi milanesi possa essere un altro segnale per il ritorno ad una normalità che sarebbe di grande aiuto all'evoluzione positiva che il mercato della ceramica ha avuto nell'ultimo biennio».

(Daniela D'Angeli)

www.airpowergroup.com

# Le superfici ceramiche per l'architettura: il Grand Prix Casalgrande Padana

Presso il MUDEC, a Milano, la cerimonia di premiazione del concorso promosso dall'azienda reggiana: 140 le opere che si sono contese i premi assegnati da una giuria internazionale



Si è tenuta, nella prestigiosa cornice del MUDEC, il museo milanese dedicato alla valorizzazione e alla ricerca interdisciplinare sulle culture del mondo, la premiazione dei vincitori della dodicesima edizione del 'Grand Prix' di architettura promosso da Casalgrande Padana. Il concorso, che nel corso delle sue dodici edizioni ha raccolto più di 1800 opere presentate da 1300 progettisti, si conferma un osservatorio permanente della scena architettonica internazionale, ponendo l'attenzione

sull'impiego dei materiali prodotti dall'azienda reggiana, mettendo in luce le infinite potenzialità espressive degli elementi in grès porcellanato, a volte anche realizzate custom made su disegno dei progettisti. «Questa edizione – ha detto a margine della premiazione **Franco Manfredini**, Presidente di Casalgrande Padana – ha visto la partecipazione di progettisti provenienti da venti diversi paesi: un bel segnale, senza dubbio, per quello che rappresenta oggi il made in Italy della ceramica

anche a livello internazionale». Ideato nel 1990, l'edizione 2019/21 del 'Grand Prix' ha visto la candidatura di ben 140 opere realizzate con le superfici ceramiche prodotte dall'azienda reggiana, saldando il legame, fortissimo, «tra Casalgrande Padana e il mondo della progettazione. Una sinergia – ha detto invece **Mauro Manfredini**, Direttore Commerciale dell'azienda reggiana – indispensabile a raccogliere, da parte nostra, le istanze e le richieste del mondo della progettazione e dell'ar-

chitettura». Le superfici ceramiche, infatti, si confermano, anche grazie ad eventi come quelli promossi da Casalgrande Padana, soluzioni ormai sistematicamente adottate dal mondo della progettazione, anche grazie a caratteristiche che ne fanno, ha detto l'architetto **Andrea Maffei**, «soluzioni molto stimolanti, di cui i progettisti non smettono di servirsi per pensare l'architettura del futuro». Eccolo, allora, il futuro, che prende forma concreto attraverso quelle realizzazioni che si sono

contese la vittoria del Grand Prix: quattro differenti categorie (Centri direzionali e commerciali, grandi superfici, Edifici pubblici, industriali e dei servizi, Edifici residenziali, Rivestimenti di facciata e pavimentazioni esterne, cui si aggiunge la sezione complementare delle Piscine) che, al di là del fattore concorsuale, rappresentano uno strumento di aggiornata analisi della produzione architettonica, dell'interior design e dell'innovazione tecnologica.

(R.D.)

## Edizione 2019/21: tutti i progetti premiati

Quattro differenti categorie per differenti applicazioni che declinano le superfici ceramiche secondo i canoni della progettazione contemporanea

Questi i progetti premiati dal Grand Prix 2019/21, selezionati da una giuria internazionale presieduta da Franco Manfredini, Presidente di Casalgrande Padana. **CENTRI DIREZIONALI E COMMERCIALI, GRANDI SUPERFICI** **Primo Premio** Associated Press Headquarters (New York, USA), TPG Architecture. **Secondo Premio** Experimenta Science Centre (Heilbronn, Germania), Sauerbruch Hutton. **Terzo Premio** Angelini Headquarters (Roma, Italia), Studio Transit. **Menzioni Speciali:** Dekada Shopping Centre (Nysa, Polonia), Piotr Bury, JSK Architekci; Market Hall (Oulu, Finlandia), Weikko Kotila, Laatio Architects. **EDIFICI PUBBLICI, INDUSTRIALI E DEI SERVIZI**

**Primo Premio** Szent Gellért school (Budapest, Ungheria), Csilla Kutlik, Árkád-Terv. **Secondo Premio** Buza gelato gallery (Tel Aviv, Israele), Simon Barazin, Jonathan Canetti. **Terzo Premio** The Aga Khan University (Karachi, Pakistan), Princess Zahra Pavilion,



Associated Press Headquarters (New York, USA)



Una piscina nel paesaggio (Catania, Italia)



Szent Gellért school (Budapest, Ungheria)



Urbagreen (Romainville, Francia)

Aga Khan University. **Menzioni Speciali:** Complesso Parrocchiale "Resurrezione di ns. Signore" (Varignano, Viareggio, Italia), TAMassociati; Lycée Simone Veil (Liffré, Francia), Chomette-Lupi et Associés Architectes, Atelier Loyer Architects; Room XIX at the UN (Ginevra, Svizzera), Giampiero Peia, Peia Associati.

### EDIFICI RESIDENZIALI

**Primo Premio** Una piscina nel paesaggio (Catania, Italia), Augusto Ortoleva, Giuseppe Motta, Studio Cantone-Ortoleva; Riquilificazione del piano libero del Corviale: il Chilometro Verde (Roma, Italia), Guendalina Salimei, T Studio. **Secondo Premio** Bruzzesi 7 studios (Milano, Ita-

lia), CBArchitects. **Terzo Premio:** Private Apartment (Praga, Repubblica Ceca), Barbora Léblová Interiors & Architecture. **Menzioni Speciali:** Jesolo Lido Beach Villa (Jesolo, Italia); Villa a Ginevra (Ginevra, Svizzera), Jacopo Mascheroni, JM Architecture; House NB (Szczecin, Polonia), Anna and Krzysztof Pasz-

kowscy-Thurrow, Anna Thurrow Architecture and Interiors.

### RIVESTIMENTI DI FACCIATA, PAVIMENTAZIONI ESTERNE, PISCINE

**Primo Premio** Urbagreen (Romainville, Francia), 8ème Art (Marsiglia, Francia), Complesso Turistico plurifunzionale (La Ciottat, Francia), Living in the Blue (Lambrate, Italia), Sangiovanni Housing (Milano, Italia), Alfonso Femia, Atelier(s) Alfonso Femia. **Secondo Premio** Centre Aquatique Aqua N&S (Flixcourt, Francia), **Philippe Deprick**, Atelier d'Architectures Le 212. **Terzo Premio** The Spitfire Gallery, Potteries Museum and Art Gallery (Stoke-on-Trent, Regno Unito), Glancy Nicholls Architects. **Menzioni Speciali:** UAE Pavilion (Saadiyat Island Abu Dhabi), UAE, Italian Commercial Project; Nuova sede Croce Rossa (Scandiano, Italia), Marco Borghi, Lorenzo Rapisarda, Luca Monti, Studio M2R; Due Fabbricati E.R.P. (Portici, Italia), Giancarlo Scognamiglio, SAG Architettura, Elvira Romano. (R.D.)

**ELLEK** AUTOMAZIONI

# «Costi, logistica ed intralogistica: il futuro del distretto passa da lì»

*Ospite negli studi di Ceramicanda, Franco Stefani parla di momento molto positivo per il settore ceramico. «Ma – avverte – le aziende di casa nostra, che hanno ragione di ritenersi soddisfatte di quanto già fatto, non devono smettere di innovare ed investire: il futuro va assecondato e, quando possibile, anticipato»*

L'estate che comincia – la prima 'vera' dopo il Covid – manda in vacanza la nostra rubrica televisiva ma non certo **Franco Stefani** che, ospite dei nostri studi in occasione della penultima trasmissione prima della pausa estiva, rivendica il suo diritto a fare la sue vacanze preferite. Le sue ferie, dice, «sono il lavoro e la fabbrica», trasmettendo quell'energia positiva che ne ha fatto 'l'Archimede del distretto'. Lo definimmo così, parecchio tempo fa su queste pagine, sottolineandone capacità scritte anche dalla sua storia di imprenditore che oggi ne fa, oltre che il fondatore del Gruppo System, il Presidente di System Ceramics ed il fondatore e Presidente di Modula, «azienda nuova, moderna e dinamica con la quale – dice – continuo a sperimentare e, in un certo senso, a rincorrere i miei sogni» **Stefani ha inventato di tutto, in questi anni, ma sembra, recentemente, essersi un po' defilato. La mia impressione è che una figura come la sua, oggi, un po' manchi al nostro sistema produttivo...**

«Io sono a disposizione. Mi confronto con più realtà e non smetto di lavorare per un settore che, al di là della attuali contingenze, complesse, sta vivendo un momento molto positivo. La ceramica ha ampliato in modo vincente le sue possibilità di utilizzo anche grazie agli investimenti di aziende che oggi hanno ragione a dirsi soddisfatte ma non devono smet-

*«Il LVT? Avevo pensato a produrlo qui, ma avrei dovuto avere 20 anni di meno. Oggi Modula mi impegna a tempo pieno»*

tere di guardare ad un futuro che di va assecondato con innovazioni continue»

**Innovazioni di cui Stefani è spesso stato precursore...**

«La mia passione da sempre è la tecnologia. Io penso e faccio tecnologia: ho cominciato da quella e su quella, ancora oggi, lavoro, convinto come sono che molto passi da lì»

**Nel distretto ceramico, del resto, oggi siamo obbligati, in un certo senso, ad innovare: la concorrenza estera corre veloce e di ricette esclusive ce ne sono**



Franco Stefani e Roberto Caroli negli studi di Ceramicanda

**sempre meno...**

«Il mondo di oggi è strettamente connesso: anche noi italiani a ben vedere ci muoviamo sul mercato globale facendo viaggiare le nostre idee ai quattro angoli del globo. Rendere la tecnologia disponibile in modo più diffuso possibile obbliga ad innovare, sistematicamente e incessantemente. E i nuovi campi di ricerca sono la logistica e l'intralogistica: il distretto del domani passa da lì»

**Un suo vecchio 'pallino', questo...**

«Da tempo spingo su questo tasto: parliamo di un tema sul quale, come paese, siamo un tantino attardati»

**Altri paesi, invece, si espandono. La Cina è ancora vicina, come scrivevamo qualche anno fa, o adesso spaventa?**

«I cinesi stanno espandendosi ovunque. In Africa esportano fabbriche e manodopera, costruiscono infrastrutture e reti logistiche, ma quello è un 'gioco' che, come italiani, non ci appartiene. Il nostro gioco è l'alta specializzazione, la capacità di investire, la cultura del servizio e la possibilità di far uscire dalle nostre fabbriche un prodotto ad alto valore aggiunto che possa dire la sua su mercati sempre più selettivi, che il valore lo riconoscono e, in un certo senso, lo pagano per quello che vale. Questo credo debba fare la nostra ceramica»

**Che oggi è in grossa difficoltà a**

**causa delle materie prime: sembrava si potessero sostituire le argille ucraine con quelle turche e invece...**

«Quei entrano in gioco aspetti politici, con cui i settori industriali non possono non confrontarsi ma sui quali non hanno possibilità di incidere più di tanto. Ma argille bianche ce ne sono, non solo in Ucraina e in Turchia e sono certo che le alternative del caso si

*«La ceramica continuerà a guadagnare mercato. Sono i materiali alternativi a doversi preoccupare della ceramica, non viceversa»*

potranno trovare. Naturalmente il problema con cui confrontarsi diventa quello dei costi, come del resto sul gas...»

**Quello del gas è un altro problema, in effetti. O è un falso problema?**

«E' un problema, e tale resta. Non che non ce ne sia, di gas, ma in Italia non siamo in grado né di trasportarlo né di stoccarlo nei quantitativi necessari a far funzionare la nostra manifattura. Si scontano ritardi e scelte sbagliate, e l'Italia è vulnerabile, oggi, anche per quello»

**Ma Stefani ci crede alle rinnovabili di cui tanto si parla?**

«Credo alla necessità di pensare e realizzare impianti che garantiscano massima tutela ambientale e che riducano i costi energetici in modo sostenibile. Tanto ha fatto, il settore, in questa direzione, ma altrettanto resta da fare, soprattutto in tema di riduzione dei fattori di costo. Vale per l'energia ma penso anche ai trasporti»

**Sull'idrogeno si è già espresso, invece, e non senza scetticismo: è ancora di quell'idea?**

«Non necessariamente, ma il punto è che l'idrogeno in natura non c'è. Va prodotto e produrlo non è semplicissimo, come peraltro testimoniato dall'industria dell'automobile, che in quella direzione si è già mossa diversi anni fa ma continua a sperimentare. Vedremo che tipo di vantaggi potrà dare, nel caso, alla ceramica...»

**Di lei si diceva che avesse 'attenzionato' anche il luxury vinyl tile, alla cui diffusione la ceramica, fino ad un paio di anni fa, guardava con preoccupazione...**

«Mi interessai della cosa, è vero. Ma la ceramica, rispetto al LVT, ha destinazioni d'uso infinite e la conferma arriva dalle diverse destinazioni d'uso cui è destinata oggi: non è la ceramica a doversi preoccupare delle altre superfici, ma viceversa»

**Ma tra Stefani e il LVT com'è finita?**

«Non si è fatto nulla, anche se confesso che qualcosa, in proposito, avevo studiato. Ma avrei dovuto avere 20 anni di meno per intraprendere un'avventura del genere»

**Non mi dirà che l'ha fermata il fattore anagrafico?**

«Non è quello: è che ero già concentrato su Modula, e sono contento, in poco tempo, di avere creato un'azienda importante,

*«Il gas è un problema, e come tale va affrontato. L'Italia, sull'energia, sconta ritardi importanti e scelte politiche sbagliate»*

che cresce e fa crescere le professionalità al suo interno, ritagliandosi spazi sempre più importanti anche al di fuori del settore ceramico»

**Come immagina Sassuolo tra 10 anni?**

«Come un realtà che può continuare, come sta facendo oggi, a dire la sua.

Ma dobbiamo sapere che i tempi cambiano, e cambiano in fretta e adattarci al cambiamento.

Il futuro va assecondato e, perché no, anticipato».

(Roberto Caroli)

**Sopra a tutto, c'è Itabici**

**La scelta sicura per ogni copertura**

Da 35 anni sul mercato con un'ampia organizzazione per poter soddisfare al meglio le esigenze dei clienti, compresa la possibilità di usufruire delle agevolazioni relative alla **derazione del 65% e del 50%** per la completa ristrutturazione degli immobili.

Da 35 anni costruiamo il Vostro futuro.

Il nuovo Fondo ISI INAIL per l'anno 2021-2022, una grande opportunità da non perdere!  
Con noi non avrai spese di istruttoria!

Chiama subito e chiedi un sopralluogo ed un preventivo gratuito!

BATIC SRL - Via Lingua Lunga 21-41014 Solognaro di Castelvetro(MO) -

Tel.059/8677161 - www.batic.it - info@batic.it



**many choices, one solution.**

THE INNOVATIVE PRESSING ON BELT TECHNOLOGY

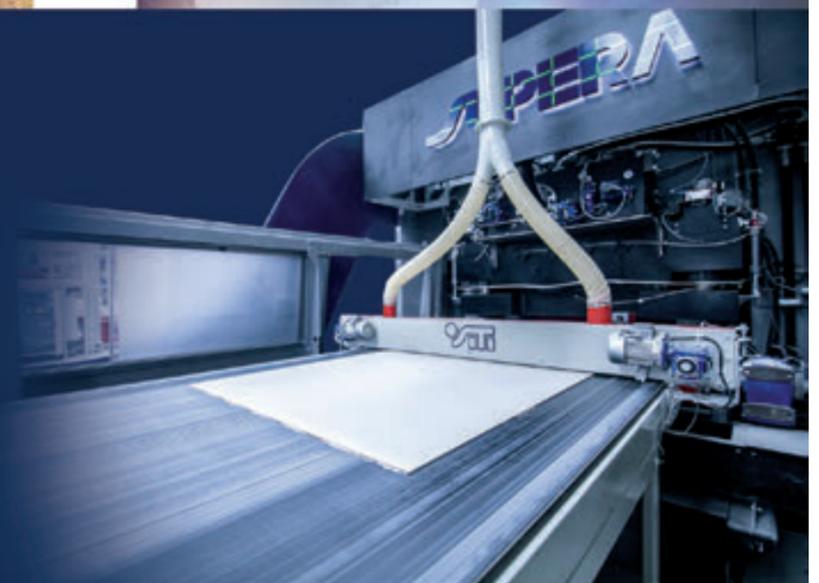
**SUPERA**

GRUPPO  
**b&t**

**VTE**  
[sitibt.com](http://sitibt.com)

**SUPERA**<sup>®</sup>

**Width:** 120, 160, 180 cm | **Length:** up to 360 cm  
**Thickness:** up to 30 mm | Extreme format flexibility thanks to raw cutting | **Productivity:** up to 24.000 sqm/day



# La XXXV edizione del Premio Lucchese

*Assegnate presso Florim Gallery le borse di studio agli studenti dell'Istituto 'Volta' di Sassuolo intitolate all'Ing. Giovanni Lucchese*

Confermando la sua attenzione al sociale e al mondo della scuola, Florim ha assegnato, nel corso di una manifestazione tenutasi presso Florim Gallery, i premi intitolati alla memoria dell'Ingegnere Giovanni Lucchese, fondatore di Floor Gres e padre dell'attuale Presidente di Florim **Claudio Lucchese**. L'iniziativa, promossa annualmente dalla Fondazione Ing. Giovanni Lucchese, ha riconosciuto sei borse di studio ad altrettanti studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Alessandro Volta" di Sassuolo che, a conclusione dello scorso anno scolastico, hanno conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti. La XXXV edizione del Premio – co-condotta dal giornalista e scrittore **Leo Turrini** insieme al giornalista ed editore **Roberto Caroli** – è tornata ufficialmente in presenza ed ha approfondito il tema de "Le sfide della transizione verde: equilibrio tra economia ed ecologia". Sotto lo sguardo attento di una platea di giovani ascoltatori, nel loro intervento Turrini e Caroli hanno riflettuto sull'esistenza di un'equazione in grado di conciliare la salute del pianeta con lo sviluppo socio-economico, oppure se si debba accettare un graduale compromesso. «Tema fortemente attuale, con il quale il mondo della scuola, ma soprattutto gli studenti, si confronta con grande attenzione», ha detto la Dirigente scolastica del Volta **Sabrina Paganelli**, sottolineando anche l'importanza della sinergia tra il mondo dell'impresa e quello della scuola, di cui i 'Premi Luc-



Al centro Claudio Lucchese con i premiati della XXXV edizione



chese' sono espressione, saldando il ricordo di un imprenditore illuminato con l'impegno con il quale i giovani, attraverso lo studio e la formazione scolastica, si

preparano al domani. «Dobbiamo lavorare per il futuro – ha detto invece Claudio Lucchese – e iniziative come queste vanno in quella direzione. Come Florim siamo,

ormai da più di un anno, Società Benefit: abbiamo voluto formalizzare, con un cambio di statuto, la nostra volontà di essere non solo un'azienda volta al profitto, ma volta anche al territorio da un punto di vista anche sociale». Il Premio – organizzato in collaborazione con la Società Ceramica Italiana – si inserisce nel calendario di iniziative ed eventi promossi dalla Fondazione Ing. Giovanni Lucchese che concentra i propri sforzi a sostegno del territorio. I premiati di quest'anno sono stati Mirko Leone (100/100 e Iode), Angelica Bedeschi (100/100), Gabriele Formisano (100/100), Matteo Gombia (100/100), Sara Perduri (100/100), Riccardo Rubino (100/100). (R.D.)

**LA GRATIFICA**

## Un 'regalo' di mille euro ad ogni dipendente

**Riconosciuto alle famiglie degli oltre 1000 dipendenti del Gruppo dalla Fondazione**

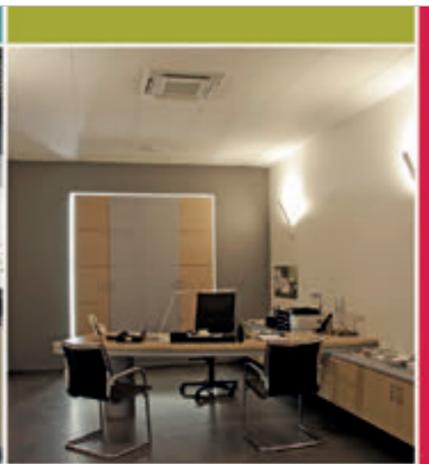
Non pensa solo al futuro, con il Premio Lucchese, la Fondazione intitolata a Giovanni Lucchese, ma anche al presente. Gli oltre mille dipendenti della Florim hanno infatti trovato, sul loro conto corrente un regalo inaspettato di mille euro. Nella lettera che ha accompagnato l'invio della somma, la Fondazione 'Ing. Giovanni Lucchese' si rivolge alle famiglie dei dipendenti ricordando che «la Fondazione è attiva, dalla sua costituzione, nel sostegno delle famiglie del territorio, attraverso molteplici interventi di beneficenza. Le conseguenze dei recenti avvenimenti internazionali hanno inciso pesantemente sui bilanci delle famiglie per effetto degli aumenti nei prezzi delle utenze e sempre di più anche dei generi alimentari. Con lo spirito di alleviare le preoccupazioni indotte – prosegue la missiva – la Fondazione vi riconoscerà una somma di mille euro in un'unica soluzione. Nella speranza di dare un po' di serenità alla vostra famiglia».



Stands



Showrooms



Commercial interiors

*La tua immagine parla di te*



Progettazione e rendering 3d a livello fotografico.  
Consulenze esclusive e personalizzate di architetti esperti.  
Operiamo in tutto il mondo attraverso collaborazioni di altissimo livello.  
Offriamo formule contrattuali flessibili per ogni tipo di esigenza.  
La qualità e cura di tutti i particolari ci rendono partner insostituibile per la realizzazione di interni, spazi espositivi e showroom all'avanguardia.

M.E.C. Design s.r.l. - Via Lazio, 13 - Montale Rangone - Modena - Tel. 059 530366 - www.mecdesign.it - info@mecdesign.it

# PEMO PUMPS 75<sup>th</sup> ANNIVERSARY 1947 / 2022



**PEMO PUMPS**  
**LEADER**  
**DA SEMPRE**  
**NEL SETTORE**  
**CERAMICO**



**Perissinotto s.p.a.**

Via Pascoli 17 - 20055 Vimodrone (MI) - ITALY  
Ph +39 02 250731 - Fx +39 02 2500371 - peris@pemo.com - www.pemopumps.com

# GP Service festeggia 25 anni

L'azienda sassolese, fondata nel 1997 da Mario Gottardi e Michele Paulicelli, taglia l'importante traguardo con un evento celebratosi presso 'Garage 316'

Hanno voluto fosse l'atmosfera informale e conviviale del 'Garage 316', locale non privo di originalità messo loro a disposizione da Gianfranco Medici, a fare da cornice ad una serata attorno alla quale hanno raccolto «gli amici di sempre: gli amici conosciuti al di fuori del mondo del lavoro, i clienti amici e gli amici clienti, che non sono gli stessi. Questo evento è un modo per ringraziarli tutti». Sceglie un gioco di parole che rende bene l'idea **Mario Gottardi**, socio fondatore di GP Service, azienda sassolese specializzata nella ricambistica per impianti per ceramica che festeggia i suoi 25 anni. Lui e **Michele Paulicelli** la fondarono nel 1997 facendo leva, dice Paulicelli, «sulla voglia di avere qualcosa di nostro: io e Mario siamo due tecnici, ci conosciamo da sempre e allora vedevamo come il settore, che era in fortissima espansione anche a livello di tecnologia e impiantistica, chiedesse nuove idee e nuove forze. Lì si è accesa la scintilla». Scocciata, racconta Gottardi, «una sera a cena: ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti 'proviamoci'... Ed eccoci qua». Oggi GP Service è una realtà consolidata, che fornisce ricambi e assistenza ai principali player del settore, forte di un know how fatto di quell'attenzione al servizio e ai dettagli «che ci permette di differenziarci e ci ha dato modo di instaurare un rapporto di grande fiducia con chi lavora con noi». Quanto parlava di 'clienti amici' e 'amici clienti', Mario Gottardi intendeva proprio questo, evidenziando come «la crescente specializzazione impone attenzione, aggiornamento costante, ovvie competenze ma non solo». Perché quando si fa impresa e si fornisce



Mario Gottardi



Michele Paulicelli

un servizio, «la disponibilità e la voglia di dare una mano – dice ancora Paulicelli – possono fare la differenza». Valeva, l'assunto, alla fine degli anni Novanta, quando il

settore cominciava un periodo di evoluzione, a livello di impianti e processi, che l'ha portata lontanissimo, e vale oggi, quando nel misurare le tappe del loro percorso

Gottardi e Paulicelli mettono l'orgoglio di 'avere fatto le cose bene'. Il primo step, ricordando entrambi, «fu la realizzazione di un forno in Iran», il prossimo «deve anco-

ra venire», e tra l'uno e l'altro ci sono stati «un quinquennio che ci ha visto soprattutto innovare, brevettando soluzioni che ci stanno dando grandi soddisfazioni anche grazie ad investimenti continui in ricerca». Nati come tecnici, restano tali, Gottardi e Paulicelli, e se si guardano indietro non hanno dubbi su quello che ha fatto la differenza nel corso di questi 25 anni. «La curiosità e la voglia di fare e di migliorare quanto si fa: ci piace pensare di essere più partner che fornitori ed il rapporto che, dopo un quarto di secolo, abbiamo consolidato con tante realtà ci dicono che le cose le abbiamo fatte bene, e che abbiamo sempre fatto del nostro meglio». In alto i calici, allora, consapevoli che tagliato un traguardo così importante, da tagliare ce ne sono già altri. (S.F.)

# Un protocollo d'intesa tra Laminam ed Enel

La sinergia accelera il percorso di elettrificazione e decarbonizzazione di un settore, quello delle ceramiche, ad alto consumo di gas naturale

Iniziativa comune nella generazione distribuita, ottimizzazione dei costi energetici, ma soprattutto un progetto pilota di elettrificazione integrale di un nuovo stabilimento attraverso l'innovazione impiantistica ed energetica nel processo di produzione: con il protocollo d'intesa siglato da Enel e Laminam nasce una collaborazione che accelera il percorso di elettrificazione e decarbonizzazione di un settore, quello delle ceramiche, ad alto consumo di gas naturale. L'intesa mette in comune l'esperienza, il know-how e lo spirito innovativo per cui sia Enel che Laminam si sono contraddistinte negli anni, facendone degli elementi imprescindibili per costruire un modello di produzione sostenibile e rispettoso dell'ambiente. «Elettri-



ficare significa pensare, costruire e implementare un nuovo modo di usare l'energia: la strada verso le emissioni zero – il commento di Nicola Lanzetta, Direttore Enel Italia. - non può che passare dall'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili: per questo siamo

convinti che l'intesa con Laminam, eccellenza nella produzione di lastre ceramiche, segni l'inizio di una promettente collaborazione». La partnership prevede un'ampia gamma di iniziative e progetti congiunti. Alla progettazione dell'innovativo caso pilota

di elettrificazione integrale del processo produttivo di un nuovo stabilimento green field del settore ceramico, infatti, si affianca il piano di revamping di stabilimenti esistenti, e attualmente operanti con combustibili fossili, mediante interventi di elettrificazione,

efficienza energetica e sviluppo di energie rinnovabili. «Laminam ha scelto da tempo la sostenibilità come guida del proprio modo di fare impresa – ha commentato Alberto Selmi, CEO dell'azienda di Fiorano Modenese – esplicitando già nel Bilancio di Sostenibilità 2020 i pilastri sui quali sono state disegnate strategie sostenibili e traiettorie evolutive: governance, prodotti, persone, processi. In questo contesto la partnership con Enel ci permetterà di incrementare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e realizzare la progressiva elettrificazione dei siti produttivi rimarcando la visione pionieristica che contraddistingue Laminam come ambasciatrice del design italiano nel mondo e con l'obiettivo di diventare azienda carbon-neutral». (R.D.)

KESER ITALIA

that's the difference

www.keseritalia.com - info@keseritalia.com





**TECNOMOTOSCOPE**  
macchine e prodotti per la pulizia

## OFFERTE SPECIALI LAVAPAVIMENTI INDUSTRIALI

*Diverse esigenze, pulizia unica.*



### RUBY 48 BL

Lavapavimenti uomo a terra  
(piccole aree industriali)  
m<sup>2</sup>/h : 2.000

BATTERIA



24V

AUTONOMIA



2,5h  
(non-stop)

CAPACITÀ H<sub>2</sub>O



45 lt



### CORAL 65 M

Lavapavimenti uomo a bordo  
(medie aree industriali)  
m<sup>2</sup>/h : 3.500

BATTERIA



36V

AUTONOMIA



3,5h  
(non-stop)

CAPACITÀ H<sub>2</sub>O



100 lt



### DIAMOND 100S AC

Lavapavimenti uomo a bordo  
(grandi aree industriali)  
m<sup>2</sup>/h : 7.000

BATTERIA



36V

AUTONOMIA



5-7h  
(non-stop)

CAPACITÀ H<sub>2</sub>O



250 lt



**TECNOMOTOSCOPE**  
macchine e prodotti per la pulizia

**Tecnomotoscope**, dal 1992, si occupa di noleggio e assistenza tecnica di macchine per la pulizia per l'ambiente ceramico. Dalla lavasciuga pavimenti alla spazzatrice per ceramica, fino all'aspiratore industriale per la pulizia dei luoghi di lavoro: Tecnomotoscope si propone come **partner a 360°** della vs azienda.

Dal 2011 è operativa la divisione delle SPAZZATRICI STRADALI che si occupa di noleggio, riparazione e vendita di spazzatrici stradali Dulevo in tutta Italia.

TECNOMOTOSCOPE srl | [www.tecnomotoscope.it](http://www.tecnomotoscope.it) - [info@tecnomotoscope.it](mailto:info@tecnomotoscope.it)

SEDE PRINCIPALE: Via Jmre Nagy, 23/A, 42019 - Scandiano (RE) | FILIALE ROMAGNA: Via Morgagni, 64, 48018 - Faenza (RA)

# Giuseppe Pagliani definitivamente assolto in Cassazione: «E' la fine di un incubo»

*L'avvocato scandinese, del quale da queste colonne abbiamo seguito spesso la vicenda, è stato definitivamente prosciolto dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. «Questo processo - ha detto - è stato una vergogna assoluta, un accanimento»*

Dopo una vicenda giudiziaria durata oltre sette anni, l'avvocato Giuseppe Pagliani è stato definitivamente assolto dall'accusa di concorso in associazione mafiosa nell'ambito del processo Aemilia contro la ndrangheta cutrese insediata nel reggiano, in Emilia e nel mantovano. «Termina con la quinta ed ultima vittoria giudiziaria in Cassazione una vicenda processuale vergognosa che ha visto me, i miei familiari, i miei colleghi ed i tantissimi amici che mi sono stati vicini soffrire per una accusa tanto ridicola, impossibile ed incredibile quanto grave», ha fatto sapere il professionista reggiano, che non ha usato mezzi termini, parlando con la stampa, per definire quanto subito.

«Dopo sette anni e mezzo di patimenti, è finito come doveva finire un procedimento che si sarebbe dovuto chiudere nel giro di un mese, dopo il ricorso al Riesame: è stato un calvario giudiziario». Ha vinto la sua battaglia, Pagliani, e ha vinto su tutta la linea, con il definitivo proscioglimento, con buona pace degli inquirenti che, ai tempi, lo considerarono pedi-



Il 'ritorno a casa' di Giuseppe Pagliani

na-chiave della strategia 'ndranghetista contro l'allora Prefetto Antonella De Miro in cambio di voti dalla cosca. La vicenda era cominciata il 28 gennaio del 2015, quando Pagliani venne arrestato - insieme ad altri 160 destinatari di provvedimenti cautelari disposti

dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna nell'ambito dell'inchiesta Aemilia - e tradotto in carcere dove rimase tre settimane prima di essere liberato dal Riesame. Assolto in primo grado, fu poi condannato in appello a quattro anni. La difesa fece ri-

corso - facendo presente la mancanza di riassunzione di prove, quali testimonianze importanti poi ascoltate - e ottenne un'altra assoluzione per Pagliani, ma la Procura Generale e la Dda di Bologna presentarono ricorso a loro volta: ricorso rigettato dalla Cassazione

che scrive la parola 'fine' in ordine alla vicenda, confermando il proscioglimento di Pagliani. «Questo processo è stata una vergogna assoluta: l'ultima impugnazione, poi, è stato puro accanimento», ha detto ancora Pagliani, commentando il provvedimento che lo restituisce definitivamente a se stesso.

«E' - ha detto ancora Pagliani - la fine di un'ingiustizia: ora sono finalmente liberato da un peso assurdo e da un attacco personale e politico senza precedenti a Reggio Emilia. Se fossi stato di sinistra, mai avrei patito un'accusa così ridicola». Già, perché il caso Pagliani è chiuso dal punto di vista giudiziario, ma non da quello politico. E resterebbe da chiedersi chi pagherà il conto per gli anni di sofferenza inflitti alla persona, ma anche al professionista e al politico Pagliani. Quando fu arrestato, l'avvocato di Arceto era l'esponente di punta di Forza Italia e del centro destra a Reggio Emilia, principale oppositore del sistema di potere della sinistra, tanto che per lui era già aperta la strada verso Roma.

(R.C.)

## «La carcerazione da innocente? Un sequestro legalizzato»

*Ripubblichiamo uno stralcio dell'ultima intervista del Dstretto a Giuseppe Pagliani*

«Non fossi stato avvocato, non mi fossi potuto permettere una difesa di altissimo livello e non avessi goduto del sostegno di familiari, amici e colleghi oggi sarei un morto che cammina». Era il gennaio dell'anno scorso e Giuseppe Pagliani rilasciò al Direttore, Roberto Caroli, un'intervista che fece rumore.

«Pagliani - scrivemmo - ha lottato, e continua a farlo, per dimostrare la sua innocenza ed estraneità ai fatti, preservare il diritto a svolgere la professione forense e l'attività politica sospesa dopo i fatti. Ma soprattutto lotta per la verità che deve ai suoi due figli, Leonardo e Tommaso, ai suoi genitori Anna e Sandro, quest'ultimo scomparso nell'estate del 2018 portando con sé un dispiacere enorme nel cuore». Di seguito parte di quanto affidò ai nostri microfoni dopo la prima assoluzione.

**Avvocato, se dovessi trovare un aggettivo per raccontare questa vicenda?**

«Grave, quanto ingiusta e ridicola al tempo stesso. Ingiusta perché completamente infondata sin dal suo esordio, grave perché la mafia dovrebbe essere combattuta in



Giuseppe Pagliani, il padre Sandro e Roberto Caroli

modo serio, ridicola perché completamente astrusa dalla realtà di chi da sempre fa politica per passione in una provincia da sempre governata dalla sinistra»

**Sei disposto a perdonare chi ti ha accusato ingiustamente?**

«Lo avrei fatto se dopo l'ordinanza del tribunale del Riesame il Pm avesse smesso di perseguire una persona perbene e palesemente innocente»

**Su cosa ha fatto leva la tua difesa?**

«Su centinaia di prove, intercettazioni completamente scagionanti, testimoni che hanno affermato la mia estraneità a qualsiasi responsabilità in tutte le fasi del giudizio, compreso il processo di appello appena terminato»

**Il rammarico più grande?**

«Non aver goduto di quella che è la fine di una grave ingiustizia con

mio papà Sandro»

**Cosa ti hanno insegnato questi ultimi anni?**

«A non aver paura di nulla e a non mollare mai quando si è certi, come lo sono io, di non aver fatto nulla di male. Mio papà diceva, "male non fare, paura non avere": questo resta il mio credo più profondo»

**Quello che hai subito è frutto di una casualità o credi vi sia stato**

**un disegno politico preciso?**

«Di certo c'è stata la volontà precisa di evitare di indagare a sinistra, dove sistema cooperativo edile e dei trasporti ed amministrazioni che governano Reggio e la sua provincia da oltre settanta anni hanno rapporti privilegiati con la comunità cutrese»

**Cosa pensi ti abbia insegnato il carcere, ammesso in questa esperienza, così drammatica, possa esserci anche un risvolto positivo?**

«La carcerazione vissuta da innocente è un sequestro legalizzato e l'ho vissuto come tale. Ho studiato e letto continuamente l'ordinanza e le carte della accusa, incredibilmente piene di errori anche macroscopici. E' un'esperienza che ti fa vivere una sofferenza profonda anche per chi è a casa e sai che aspetta il tuo ritorno»

**Cosa dirai, e come racconterai questa vicenda ai tuoi due figli quando saranno grandi?**

«Insegnerò loro a combattere contro le ingiustizie, a non avere paura né pregiudizi di sorta e ad aiutare sempre, nella misura in cui potranno farlo, le persone in difficoltà». (R.D.)

**Vecam Srl**  
 CAMPIONATURE PER CERAMICHE - ALLESTIMENTO FIERE E SALE MOSTRA  
 Via Strada Statale 467 n. 14 - Casalgrande (RE) - Tel. 0522 840869 - E.mail: info@vecamsrl.eu

## FATTI DAI COMUNI DEL DISTRETTO

il Distretto

anno 14 numero 289 / 11 Giugno 2022

## E il 'Gigetto' dove lo metto? In vacanza, almeno per un anno, poi vedremo....

Dal 13 giugno, fino almeno al giugno 2023, la linea ferroviaria Sassuolo-Modena diventa la Formigine-Modena: i lavori che 'toglieranno di mezzo' il famoso passaggio a livello numero 28 (quello sul tratto sassolese della Pedemontana) fermano il trenino che congiunge(va) la capitale del distretto al capoluogo estense. Ma non le polemiche, che corrono più veloci di 'Gigetto'...

Noi del Distretto andiamo in edicola il sabato, e ci piace pensare qualcuno, mentre siede sui gloriosi sedili che lo accompagnano da Sassuolo a Modena, e viceversa, passando da Quattrofonti, Fiorano, Formigine, Baggiovara e altro, magari sfoglierà questo nostro giornale che dà un ideale addio ai convogli ferroviari che, da questo fine settimana a giugno 2023, si fermano. Torneranno, spiega FER che gestisce la tratta ferroviaria, una volta ultimati i lavori che vedranno la linea ferroviaria scavalcare il tratto sassolese della Pedemontana, bypassando il passaggio a livello numero 28 che, quando abbassa le sue sbarre, taglia in due la direttrice modenese e reggiana del distretto. FER ci ha messo 11 milioni di euro e, adesso che ce li ha, sceglie di dare il via ai lavori annunciando modifiche non marginali alla tratta ferroviaria. Sassuolo, fuori di metafora, perde il treno, l'or-



mai famoso 'Gigetto' (1), che dal 13 giugno parte e arriva da Formigine, e FER affida a bus sostitutivi (2) la copertura di quel che resta della tratta. Insorge Federconsumatori che chiede garanzia sul mantenimento degli standard di servizio, manifesta disappunto e perplessità il Comitato Pendolari Modena-Sassuolo e nonostante le rassicurazioni della Regione sono pochi quelli che si fidano, molti di più quelli che festeggiano l'eliminazione del passaggio a livello (3) che li costringeva ad attese estenuanti. E brindano al 'Gigetto' costretto allo stop, anche se il 'taglio' della linea comporterà disagi importanti ai 3mila pendolari che, magari costretti perché non autotimati, magari perché non hanno la patente in quanto studenti, magari perché sostenitori della ben nota 'mobilità dolce', del trenino faranno a meno per un anno. Salvo poi ritrovarlo, in teoria, tra un anno in piena efficienza, con un passaggio a livello in meno da attraversare e una linea più moderna che lo accompagna nel suo incedere dentro il terzo millennio. Gli scettici dicono che servirà molto più di un anno per completare i lavori e ripristinare la linea ferroviaria tra Sassuolo e Formigine, i 'cattivi' si augurano che 'il trenino' venga tolto di mezzo per sempre, gli studenti - e i pendolari - che lo usano per raggiungere

Modena studiano quanto tempo in più (pare circa 15' in più) i bus sostitutivi impiegheranno a coprire la tratta. Altri non ci fanno troppo caso, visto che altro succede sulle due sponde del Secchia che chiamiamo distretto - e ne diamo sommario conto da qui in avanti - ma a molti non sfugge come il trenino, che per un anno non arriverà (né partirà) dalla stazione di Sassuolo, e il suo stop segnano la fine di un'epoca. Che, romanticamente, magari rimpiangeremo.

#### Ultimo giorno di scuola al 'Volta', i Carabinieri costretti a intervenire

Troppa euforia, presso il Volta di Sassuolo, in occasione dell'ultimo giorno di scuola. I Carabinieri della Compagnia di Sassuolo sono infatti dovuti intervenire all'esterno dell'Istituto dove gli studenti, presi dall'euforia dei festeggiamenti per la fine dell'anno scolastico, si sono lasciati andare ad alcuni comportamenti inadeguati, lanciando un fumogeno e una bottiglia. Nessun ferito e nessun danno, ma deferimento in arrivo per gli studenti autori dei 'lanci'.

#### Hector colpisce ancora: un etto di stupefacenti sequestrati a Sassuolo

Hector, l'unità cinofila antidroga in dotazione al Comando della Polizia Locale di Sassuolo, colpi-



sce ancora. Durante le operazioni di controllo svolte dagli agenti presso i parchi cittadini, infatti, il 'fiuto' di Hector (4) è stato determinante a dare concretezza al blitz a danno di un uomo di nazionalità marocchina trovato in possesso di più di un etto di sostanza di tipo hashish, poi deferito all'autorità giudiziaria. Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro.

#### Rubiera, ennesima 'spaccata' ai danni di un locale pubblico

Non se ne sentiva la mancanza, e a dire il vero era un po' che la cronaca non dava notizie di razzie ai danni di pubblici esercizi. La lacuna la colma Rubiera dove in settimana i Carabinieri della stazione cittadina sono intervenuti in via Melato per un sopralluogo a seguito di un furto all'interno di un bar. Bottino della razzia, perfezionata dai malviventi che si sono introdotti nel locale forzando un ingresso secondario, alcune centinaia di euro.

#### Fiorano, inaugurato il nuovo 'palazzetto dello sport'

Sono serviti due anni e mezzo di lavori (cominciati a fine 2019, la pandemia ci ha messo del suo, nell'allungarli) e un investimento

di oltre 3 milioni di euro, ma il taglio del nastro non si può dire non abbia fatto giustizia dell'attesa: Fiorano ha il suo palazzetto dello sport (5) e adesso può contare su una nuova struttura, realizzata accanto alle scuole Guidotti. 1400 metri quadrati di estensione, è il primo edificio NZEB realizzato sul territorio fiorenese. E' stato intitolato ad Antonio Maglio, 'inventore' delle Paralimpiadi.

#### Scandiano, dopo due anni di stop riecco il 'festivaLOVE'

Dopo due anni di stop imposti dalla pandemia in corso, l'Amministrazione comunale di Scandiano ripropone 'festivaLOVE' Innamorati a Scandiano (6), la grande kermesse che per cinque anni (2015-2019) ha caratterizzato e qualificato l'offerta culturale e artistica della città con la proposta di eventi e spettacoli coinvolgenti e di grande qualità attirando pubblici differenti anche da province e regioni limitrofe. La manifestazione si svolgerà da venerdì 17 a domenica 19 giugno.

#### Lotta allo spaccio: due insospettabili in arresto nel reggiano

Un arresto a Scandiano, un altro a Casalgrande. Le operazioni

hanno visto finire in manette due spacciatori insospettabili: il primo, pur disoccupato, si era fatto notare bazzicando, a bordo di una lussuosa Audi, la zona industriale di Casalgrande: fermato e controllato, addosso aveva 2mila euro in contanti mentre presso la camera di albergo presso la quale soggiornava sono stati rinvenuti una decina di dosi di cocaina e ulteriori 3mila euro in contanti. A Scandiano altro 'disoccupato' sospetto, e altro arresto: fermato durante un controllo, un uomo in possesso di alcune dosi di cocaina nascoste all'interno di un involucri di plastica è stato poi sottoposto ad una perquisizione domiciliare con la quale le forze dell'ordine hanno fatto bingo (7). Presso la sua abitazione, infatti, sono stati tro-



vati un etto di cocaina, un panetto avvolto in altra busta di plastica trasparente contenente circa mezzo etto di hashish, un bilancino di precisione, mezzo chilo di sostanza da taglio del tipo bicarbonato, una macchina confezionatrice per sottovuoto e contante per 3mila euro.

(Paolo Ruini - Stefano Fogliani)



LOUNGE  
essence of movement

NovaBell  
A CERAMIC LOVE STORY  
www.novabell.it

# L'economia sostenibile sarà in grado di sostenerci?

**Nel frattempo, il superbonus del 110% ha aumentato le truffe del centoventi per cento: miracolo all'italiana...**

In provincia di Reggio Emilia, dieci anni fa, la percentuale di energia derivante da fonti rinnovabili era il 15%. Oggi è il 15%. Fonti attendibili.

Ennesima strage in un'altra scuola degli Stati Uniti. Adesso basta. Biden fa sul serio, ha intenzione di puntare la pistola alla tempia della lobby delle armi.

Ucraina, la Nato: "Sarà una guerra di usura". Toh, e io che ero fra quelli che pensavano che le banche questa volta non c'entrassero...

Il killer del Texas era senza



problemi mentali. Perfettamente capace di intendere e di volere usare armi di distruzione di classe.

"Nel mondo il numero di fake news ha superato quello delle notizie vere".

Davvero?

Prima di togliersi la vita, il killer dell'ospedale di Tulsa ha chiesto scusa: "Credevo fosse una scuola".

Esiste un'emergenza eco-

nomica. Poi ci sono quelle non economiche - che ci costano di più.

Lo scoppio della guerra putiniana ha portato la Francia ad avere un nuovo presidente. Micron.

De Laurentiis fa tremare i giocatori: "Dovranno scegliere tra il Napoli e il vil denaro". Messa così, i più vili sceglieranno il Napoli.

Dopo il Gran Premio di Montecarlo alzi la mano chi non ci ha pensato: 'ma perché non mandiamo il team della Ferrari a coordinare gli spostamenti dei carri armati di Putin

in Ucraina?'

Niente viaggio a Mosca per Salvini: "Passerò la giornata coi miei figli", anche se non hanno ammazzo nessuno.

Draghi: "Dipendere dalla Russia per l'energia è quasi sudditanza". Dipendere per tutto il resto dagli Stati Uniti è senza quasi.

L'economia circolare consta di presa in giro?

Biden dopo le stragi: basta con le armi. Diamole agli ucraini - anzi no, ai russi. (Massimo Bassi)



**il Dstretto**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**ROBERTO CAROLI**  
carocaroli@ceramicanda.com

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel. 0536990323 - fax 0536990402

**REDAZIONE IL DSTRETTO**  
via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel. 0536822507 - fax 0536990450  
redazione@ceramicanda.com

**REDATTORI**  
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

**COLLABORATORI**  
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni  
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,  
Massimo Bassi

**EDITORE**  
CERAMICANDA SRL  
Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Reggio Emilia al n°1202 in  
data 05/12/07

**PUBBLICITÀ**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel. 0536990323 - fax 0536990402  
redazione@ceramicanda.com

**IMPAGINAZIONE**  
gilbertorighi.com

**STAMPA**  
I.G.E.P. srl - CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

[www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com)



## I KPI e le strategie aziendali

**La definizione dei corretti Key Performance Indicator è un fattore chiave per misurare l'efficacia della comunicazione digitale**

Tra le domande più frequenti rivolte dagli imprenditori ai propri consulenti di comunicazione digital c'è la fatidica "A cosa mi serve?", e l'interrogativo spesso getta nel panico il consulente: a volte perché scarsamente preparato a conoscere i reali risultati di un'attività social, a volte perché conscio della difficoltà di spiegare i risultati a un imprenditore magari di un'altra generazione. Al di là dei motivi di eventuali "ritrosie", resta però valido un assunto di base: come qualsiasi attività inserita all'interno di una strategia aziendale, anche la comunicazione deve avere obiettivi chiari, misurabili e in linea con le decisioni del management. Questo non

significa - ed è un nodo cruciale - che debba avere gli stessi obiettivi di altre aree (come per esempio il commerciale: troppo spesso si chiede alla comunicazione social - e non solo - di avere un impatto diretto e immediato sulle vendite) ma implica la necessità di stabilire quali obiettivi ascrivere alle attività di comunicazione e come misurarli.

Il passaggio essenziale è definire i corretti KPI (Key Performance Indicator) scegliendo quelle metriche che più di altre possono determinare il raggiungimento degli obiettivi. Indicatori che diventano strategici e devono essere accuratamente scelti, soprattutto in un panorama (quello digitale) che offre un oceano di dati a disposizione. Spesso si cade nell'errore di cercare di misurare e tener conto del maggior numero possibile di metriche, ritenendo così di poter prendere decisioni più informate e accurate ma in realtà unire troppi indicatori rischia di confondere e far perdere il focus su quello che veramente conta.

Per esempio: se l'obiettivo della strategia di comunicazione online è convertire un "visitatore" in cliente, il tasso di conversione è il tuo KPI. Le impressions (visualizzazioni) ottenute, o i clic, o i like su un post, saranno solo metriche secondarie. Le metriche dovranno poi essere misurabili, influenzabili dal lavoro aziendale, non troppo di-

pendenti da fattori esogeni e specifici per ogni canale di comunicazione. Soprattutto nell'ambito digital infatti esistono strumenti - presidiati di frequente dalle stesse persone all'interno dell'organigramma - che possono avere obiettivi molto diversi. Newsletter, App, Chatbot sul sito aziendale, SEO, Adwords, Social Media organici, Social Media paid... ognuno può essere funzionale a una parte della strategia generale, e il successo di quel canale sarà quindi misurato efficacemente solo da un KPI specifico.

Finora abbiamo cercato di spiegare l'importanza di stabilire metriche efficaci per monitorare i risultati: è infatti importantissimo che la comunicazione porti risultati concreti e misurabili all'azienda. Chiudiamo però con un avvertimento: l'attenzione all'obiettivo non deve diventare ossessione per il controllo. Monitoraggi troppo frequenti o su troppi dati possono far perdere il focus sul contesto e sugli andamenti di medio periodo, facendo prendere decisioni guidate da dati influenzati da fattori contingenti di breve periodo. Anche l'attitudine con cui si misurano i risultati e le eventuali criticità non deve essere fatta in chiave di premialità/punizione, ma accettata come un processo fisiologico di crescita attraverso l'approccio "trial & error", decisivo per costruire una comunicazione online efficace e vincente.

**ALL FOR TILES**

**MAGGIO 2023 MODENA FIERE**

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA

[allfortiles.it](http://allfortiles.it)

CERAMICA NDA

**CONTINUA+**  
**PCR2120**

Production has never been so versatile.



□ 30x40

□ 60x60

□ 80x80

□ 90x90

□ 80x160

□ 90x180

□ 120x120

□ 120x280

□ 160x90

□ 180x90

□ 140x120

**MORE VERSATILE**

Fast and high-performance across a broad size mix, with changeover times always less than 30 minutes.

**MORE COMPACT**

The most compact machine on the market. The version with one APB powder feeder is just 16 m long.

**MORE SUSTAINABLE**

Scrap always less than 3% whatever the size, and fully recyclable. Low specific consumption, low oil requirements.

